

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (« Legge Salvamare »). Testo base C. 1939 Governo ed abbinate C. 907 Muroni e C. 1276 Rizzetto (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	80
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i>)	97
ALLEGATO 2 (<i>Nuovi emendamenti 1.11, 2.38, 4.12 e 6.11 delle relatrici e relativi subemendamenti</i>)	118
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	120

SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019. Doc. LVII, n. 2-bis Annesso e Allegati (Parere alla V Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	88
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE REFERENTE:

Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (« Legge Salvamare »). Testo base C. 1939 Governo ed abbinate C. 907 Muroni e C. 1276 Rizzetto (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	92
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE REFERENTE

Martedì 8 ottobre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Roberto Morassut.

La seduta comincia alle 11.

Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (« Legge Salvamare »).
Testo base C. 1939 Governo ed abbinate C. 907 Muroni e C. 1276 Rizzetto.

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 settembre 2019.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che, nella riunione dell'Ufficio di presidenza del 3 ottobre scorso, si è convenuto di concludere l'esame del provvedimento nella giornata odierna, prevedendo di conferire il mandato ai relatori nella giornata di giovedì 10 ottobre, una volta che si siano espresse le Commissioni assegnatarie del provvedimento in sede consultiva.

Comunica che entro il termine fissato per gli emendamenti sono state presentate 101 proposte emendative (*vedi allegato 1*) Le relatrici hanno presentato tre ulteriori emendamenti 4.10, 4.11 e 6.10, e, entro il termine per la loro presentazione, fissato a martedì 2 ottobre alle ore 19, sono stati presentati 5 subemendamenti (*vedi allegato 1*).

Avverte che le relatrici, prima dell'inizio della seduta odierna, hanno ritirato le

proposte emendative a propria firma 4.11 e 6.04 e hanno presentato gli emendamenti 1.11, 4.12 e 6.11, per i quali fissa il termine di presentazione dei subemendamenti alle ore 12 di oggi. Avverte quindi che a seguito del ritiro dell'emendamento 4.11 delle relatrici, si intendono decaduti i subemendamenti ad esso riferiti.

Con riguardo alle proposte emendative presentate, sono da considerarsi inammissibili le seguenti: Benedetti 3.16, avente ad oggetto l'affondamento controllato di dissuasori lungo il perimetro delle aree protette per favorire lo *snorkeling*, Mazzetti 4.01 che norma la disciplina dell'*end of waste* riferita al complessivo mondo dei rifiuti, Benedetti 6.05 che introduce aliquote a carico dei titolari di concessioni di coltivazione di idrocarburi per le estrazioni in mare e Benedetti 6.06 che sopprime talune esenzioni dal pagamento di aliquote a carico dei titolari di concessioni di coltivazione di idrocarburi.

Non essendoci interventi sul complesso degli emendamenti, chiede alle relatrici di esprimere il parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Muroni, nell'esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 1, esprime parere favorevole sull'emendamento Gagliardi 1.2, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Ruffino 1.1, esprime parere favorevole sull'emendamento Vianello 1.3, propone l'accantonamento degli emendamenti Valbusa 1.5, Benedetti 1.4 e Losacco 1.6. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.7 delle relatrici, per la quale le risulta una proposta di riformulazione da parte del Governo, che dichiara sin da ora di accettare. Esprime parere favorevole sull'emendamento Buratti 1.8. Propone l'accantonamento degli emendamenti Raffaelli 1.9 e Benedetti 1.10. Fa presente che le richieste di accantonamento sono motivate dalla necessità di un approfondimento conseguente alla presentazione del proprio emendamento 1.11.

Il Sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle

relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 1. Propone una riformulazione dell'emendamento 1.7 delle relatrici nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*).

Non essendoci richieste di intervento, la Commissione approva l'emendamento Gagliardi 1.2 (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Ruffino 1.1 risulta assorbito in seguito all'approvazione dell'emendamento Gagliardi 1.2.

La Commissione approva l'emendamento Vianello 1.3 (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona le proposte emendative Valbusa 1.5, Benedetti 1.4 e Losacco 1.6.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 1.7 delle relatrici, come riformulato, nonché l'emendamento Buratti 1.8 (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona gli emendamenti Raffaelli 1.9 e Benedetti 1.10.

Silvia BENEDETTI (MISTO-C10VM), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alle relatrici se non sia possibile proporre una riformulazione di tutti gli emendamenti presentati dai diversi gruppi che prevedono l'estensione della disciplina prevista dal provvedimento anche alle acque interne, ritenendo questa una procedura più opportuna, che mette in evidenza la larga condivisione manifestata anche dai gruppi di opposizione su tale tema.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, fa presente all'onorevole Benedetti che, fermo restando che entro il termine per la presentazione di subemendamenti, i commissari potranno intervenire sull'emendamento 1.11 delle relatrici, resta nella disponibilità di queste ultime fare propria la proposta avanzata.

Silvia BENEDETTI (MISTO-C10VM) insiste sull'opportunità di operare una riformulazione di tutti gli emendamenti

riferiti a tale tema, affinché sia chiara la condivisione di tutti i gruppi e il lavoro da questi fatto per raggiungere tale obiettivo.

Chiara BRAGA (PD) fa presente che anche il Partito democratico ha presentato alcuni emendamenti che vanno in tale direzione, che potrebbero, insieme a quelli degli altri gruppi, essere assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.11 delle relatrici, venendo così riconosciuto l'apporto in tal senso proveniente da tutte le forze politiche. Rileva come l'iniziativa emendativa di queste ultime sia dovuta intervenire essendo scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti. Risponde peraltro alla funzione del relatore la promozione di una sintesi tra posizioni simili espresse in modo diverso.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, anche a nome della collega Deiana, chiede l'accantonamento di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 2.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, nell'esprimere, anche a nome della collega Muroni, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 3, esprime parere favorevole sull'emendamento Fregolent 3.1, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Esprime parere contrario sull'emendamento Rampelli 3.2. Propone l'accantonamento dell'emendamento Cortelazzo 3.3. Invita i presentatori al ritiro e degli identici emendamenti Giacometto 3.4 e Gagliardi 3.5. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.6 delle relatrici. Invita al ritiro i presentatori dell'emendamento Labriola 3.7. Esprime parere favorevole sull'emendamento Vianello 3.8. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Valbusa 3.9, Braga 3.10 e propone l'accantonamento dell'emendamento Labriola 3.11. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Vianello 3.12 e Ianaro 3.13, facendo presente che risulterebbero ricompresi nell'emendamento Fregolent 3.1, come riformulato. Esprime parere favorevole sull'emendamento Labriola 3.14, a condizione che venga riformulato nei ter-

mini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Esprime parere contrario sull'emendamento Prestigiaco 3.15. Invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Prestigiaco 3.01 e propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Losacco 3.02.

Il Sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 3.

Silvia FREGOLENT (IV) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 3.1.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM), intervenendo sul proprio emendamento 3.5, osserva che esso prevede la comunicazione in luogo dell'istanza, al fine di poter meglio organizzare le campagne di pulizia del mare. Inoltre osserva che la disposizione attuale prevede il meccanismo del silenzio assenso, prevedendo un termine di sessanta giorni, di cui l'emendamento chiede la riduzione, riduzione proposta anche dall'emendamento Vianello 3.8, sul quale relatrici e Governo hanno espresso parere favorevole. In ultimo l'emendamento 3.5 prevede che tali campagne possano essere organizzate anche secondo modalità definite dalle regioni, che meglio conoscono il territorio rispetto ad altri soggetti.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, in relazione alla possibilità di organizzare le campagne di pulizia del mare secondo modalità individuate dalle regioni, osserva che il testo attuale del provvedimento prevede l'emanazione di un decreto ministeriale cui vengono demandate le modalità di organizzazione di tali campagne. Pertanto non ritiene opportuno accogliere la proposta avanzata con l'emendamento Gagliardi 3.5, che potrebbe rivelarsi un fattore di complicazione invece che di semplificazione.

Vincenza LABRIOLA (FI) osserva che l'emendamento Cortelazzo 3.3 è di fatto

assorbito dall'emendamento 1.11 delle relatrici.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, rassicura l'onorevole Labriola che l'emendamento Cortelazzo 3.3, come anche tutti gli altri emendamenti che prevedono l'estensione della disciplina recata dal provvedimento anche all'ambiente fluviale, lacuale e lagunare, saranno accantonati ai fini di un successivo esame.

La Commissione respinge l'emendamento Rampelli 3.2.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona l'emendamento Cortelazzo 3.3.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Giacommetto 3.4 e Gagliardi 3.5 e approva l'emendamento 3.6 delle relatrici (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte a seguito dell'approvazione dell'emendamento 3.6 delle relatrici, l'emendamento Labriola 3.7 risulta precluso.

La Commissione approva l'emendamento Vianello 3.8 (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona gli emendamenti Valbusa 3.9 e Labriola 3.11.

Chiara BRAGA (PD), ritira l'emendamento 3.10 a propria firma.

La Commissione approva l'emendamento Fregolent 3.1, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte a seguito dell'approvazione dell'emendamento Fregolent 3.1, come riformulato, gli emendamenti Vianello 3.12 e Ianaro 3.13 risultano assorbiti.

Vincenza LABRIOLA (FI) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 3.14, proposta dalle relatrici.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Labriola 3.14, come riformulato (*vedi allegato 3*), respinge l'emendamento Prestigiacommo 3.15 nonché l'articolo aggiuntivo Prestigiacommo 3.01.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona l'articolo aggiuntivo Losacco 3.02.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, nell'esprimere, anche a nome della collega Muroli, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 4, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Gagliardi 4.1 e Buratti 4.2. Con riguardo al subemendamento Lucchini 0.4.10.1, le risulta che il Governo sia intenzionato a proporre una riformulazione in testo identico alla riformulazione dell'emendamento 4.10 delle relatrici, che accoglie sin d'ora. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Fregolent 4.3. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.4 delle relatrici. Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Mazzetti 4.5 e Lucchini 4.6. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.12 delle relatrici. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Benedetti 4.02.

Il Sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 3. Come anticipato dalla relatrice, propone una riformulazione in identico testo del subemendamento Lucchini 0.4.10.1 e dell'emendamento 4.10 delle relatrici, nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*).

La Commissione respinge l'emendamento Gagliardi 4.1.

Chiara BRAGA (PD), in qualità di cofirmatario, ritira l'emendamento Buratti 4.2, ritenendo l'istanza in esso contenuta assorbita sostanzialmente dalla riformula-

zione dell'emendamento 4.10 delle relatrici, proposta dal rappresentante del Governo.

Elena LUCCHINI (LEGA) accoglie la riformulazione del proprio subemendamento 0.4.10.1 proposta dal rappresentante del Governo.

La Commissione approva il subemendamento Lucchini 0.4.10.1 e l'emendamento 4.10 delle relatrici, riformulati entrambi in identico testo (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione del subemendamento Lucchini 0.4.10.1 e dell'emendamento 4.10 delle relatrici, come riformulati, l'emendamento Fregolent 4.3 risulta assorbito.

La Commissione approva l'emendamento 4.4 delle relatrici (*vedi allegato 3*).

Vincenza LABRIOLA (FI) chiede alle relatrici le ragioni del parere contrario espresso sull'emendamento Mazzetti 4.5. Osserva infatti che esso individua soltanto la tempistica per l'emanazione del decreto ministeriale, fissandola a 120 giorni, senza la quale ritiene la disposizione di cui all'articolo 4 priva di un elemento a suo giudizio fondamentale.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, fa presente che con l'emendamento 4.4 le relatrici hanno inteso individuare la tempistica per l'emanazione del decreto ministeriale, fissandola a sei mesi.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione dell'emendamento 4.4 delle relatrici, l'emendamento Mazzetti 4.5 risulta precluso.

Elena LUCCHINI (LEGA) illustra l'emendamento a propria firma 4.6, che integra l'attuale formulazione dell'articolo 4, prevedendo che i rifiuti accidentalmente pescati e i rifiuti volontariamente raccolti, le cui difficoltà di reimpiego sono state da

più parti evidenziate, possano essere avviati anche ad attività e di recupero come combustibile secondario.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) ritiene riduttivo introdurre una disposizione come quella recata dall'articolo 4 all'interno del provvedimento in esame, a maggior ragione senza fissare dei termini per la sua attuazione. Per questo aveva presentato l'emendamento 4.1.

La Commissione respinge l'emendamento Lucchini 4.6.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che i gruppi acconsentono alla votazione dell'emendamento 4.12 delle relatrici prima della scadenza del termine per la presentazione di subemendamenti.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 4.12 delle relatrici (*vedi allegato 3*) e respinge l'articolo aggiuntivo Benedetti 4.02.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, nel rendere, anche a nome della collega Deiana, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 5, invita al ritiro i presentatori degli emendamenti Prestigiacomo 5.2, Buratti 5.1 e Rampelli 5.3. Raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti 5.5 delle relatrici e Buratti 5.6, dei quali il rappresentante del Governo presenterà una riformulazione che dichiara sin da ora di accettare. Esprime parere favorevole sull'emendamento Spadoni 5.4, a condizioni che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Buratti 5.01. Esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Rampelli 5.02 e Vianello 5.03.

Il Sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 5. Propone una riformulazione degli identici emendamenti 5.5 delle relatrici e Buratti 5.6, nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*).

Vincenza LABRIOLA (FI), intervenendo sull'emendamento Prestigiacomò 5.2, osserva che l'attuale formulazione dell'articolo 5 non ha alcun valore prescrittivo e che l'emendamento Prestigiacomò 5.2 ne sostituisce il testo con uno i cui contenuti sono più stringenti, senza oneri a carico della finanza pubblica. Chiede pertanto che venga accantonato, al fine di un successivo approfondimento.

Daniela RUFFINO (FI) concorda con la richiesta della collega Labriola in ordine all'accantonamento dell'emendamento Prestigiacomò 5.2, sul quale chiede a maggioranza e Governo di rivedere il parere espresso.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, fa presente che la motivazione dell'invito al ritiro formulato con riguardo all'emendamento Prestigiacomò 5.2 risiede nel fatto che le campagne di sensibilizzazione è opportuno che abbiano contenuti più generali e che non vengano dettagliati gli ambiti di riferimento. Ritiene infatti che l'emendamento Prestigiacomò 5.2 abbia contenuti più limitativi rispetto all'attuale formulazione dell'articolo 5.

Daniela RUFFINO (FI) si rende disponibile a valutare una eventuale riformulazione che le relatrici volessero proporre dell'emendamento Prestigiacomò 5.2.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, invita nuovamente i presentatori dell'emendamento Prestigiacomò 5.2 a ritirarlo, ai fini di una successiva presentazione in Assemblea di un testo meno prescrittivo in ordine ai contenuti dell'educazione ambientale da impartire nelle scuole.

Vincenza LABRIOLA (FI) nel premettere che stato espresso parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Rampelli 5.02, i cui contenuti sono sovrapponibili ad alcuni dei contenuti dell'emendamento Prestigiacomò 5.2, ritiene che la sede opportuna nella quale operare una riformulazione sia la Commissione, il cui ruolo sarebbe altrimenti svilito.

Chiara BRAGA (PD) ritiene invece condivisibile la posizione delle relatrici, ritenendo preferibile quanto contenuto nell'articolo aggiuntivo Rampelli 5.02, che chiede di sottoscrivere.

Generoso MARAIA (M5S) chiede di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Rampelli 5.02.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, sottolinea che il parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Rampelli 5.02 è motivato dall'ampiezza dei suoi contenuti, prevedendosi la realizzazione nelle scuole di attività volte all'educazione ambientale.

La Commissione respinge l'emendamento Prestigiacomò 5.2.

Chiara BRAGA (PD), in qualità di cofirmataria, ritira l'emendamento Buratti 5.1.

La Commissione respinge l'emendamento Rampelli 5.3.

Chiara BRAGA (PD), in qualità di cofirmataria, accoglie la riformulazione dell'emendamento Buratti 5.6, proposta dal Governo.

La Commissione approva gli identici emendamenti 5.5 delle relatrici e 5.6 Buratti, come riformulati (*vedi allegato 3*).

Ilaria FONTANA (M5S), in qualità di cofirmataria, accoglie la riformulazione dell'emendamento Spadoni 5.4.

La Commissione approva l'emendamento Spadoni 5.4, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Chiara BRAGA (PD), in qualità di cofirmataria, ritira l'articolo aggiuntivo Buratti 5.01.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli aggiuntivi Rampelli 5.02 e Vianello 5.03 (*vedi allegato 3*).

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, nel rendere, anche a nome della collega Deiana, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 6, fa presente che i contenuti dell'emendamento Gagliardi 6.1 sono ricompresi nell'emendamento Vianello 1.3, già approvato. Propone l'accantonamento dell'emendamento Cortelazzo 6.2, invita i presentatori al ritiro del subemendamento Lucchini 0.6.10.2 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.10 delle relatrici, rispetto al quale il rappresentante del Governo presenterà una riformulazione che dichiara fin d'ora di accettare. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.11 delle relatrici. Esprime parere contrario sull'emendamento Gagliardi 6.3. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.4 delle relatrici. Esprime parere contrario sugli emendamenti Lucchini 6.7, Rampelli 6.5 e Valbusa 6.6. Propone l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 6.01, Gagliardi 6.02 e Braga 6.03. Invita i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo D'Ippolito 6.07. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Gagliardi 6.08. Invita i presentatori al ritiro degli articoli aggiuntivi Fregolent 6.09 e Vianello 6.010. Esprime, infine, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Braga 6.011.

Il Sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 6. Propone una riformulazione dell'emendamento 6.10 delle relatrici nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte l'emendamento Gagliardi 6.1 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Vianello 1.3.

Elena LUCCHINI (Lega) fa presente di aver presentato il subemendamento 0.6.10.2 non essendo chiaro il significato della parola «riconoscimento». Osserva, infatti, che è più opportuno fare riferimento ad una certificazione, anche al fine di premiare gli imprenditori ittici che, nel recuperare il materiale estraneo che si

trova nel mare, fanno un lavoro nobile che andrebbe adeguatamente riconosciuto.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, concorda con la collega Lucchini sull'importanza del tema trattato. Osserva, tuttavia, che l'istituto della certificazione non si adatta alla fattispecie in esame. Ritiene quindi preferibile prevedere in termini più generici un riconoscimento, la cui specifica natura ed efficacia sarà definita dai decreti ministeriali previsti. Rassicura in ogni caso la collega Lucchini che il riconoscimento rilasciato dal Ministero dell'ambiente costituirà un elemento reale e concreto a favore degli imprenditori ittici.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Lucchini 0.6.10.2 e approva l'emendamento 6.10 delle relatrici, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che non sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 6.11 delle relatrici.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) manifesta perplessità sull'emendamento 6.11 delle relatrici, che prevede un termine di dodici mesi per l'adozione del decreto ministeriale che disciplina le modalità e le procedure per il rilascio del riconoscimento. Evidenzia che un termine così ampio contraddice l'urgenza che il Governo ha sempre sottolineato rispetto al tema trattato.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, osserva che il termine è stato fissato realisticamente in dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, in ragione del coinvolgimento di più ministeri nella procedura di adozione dei decreti.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) esprime perplessità rispetto all'effettiva operatività della legge, manifestando il dubbio che quest'ultima sia collegata direttamente al termine previsto dall'emendamento 6.11 delle relatrici.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, rassicura la collega Gagliardi che l'operatività della legge è immediata, non essendo direttamente collegata al decreto ministeriale di cui si posticipa il termine per le ragioni già evidenziate dalla collega Deiana.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 6.11 delle relatrici (*vedi allegato 3*), respinge l'emendamento 6.3 Gagliardi e approva l'emendamento 6.4 delle relatrici (*vedi allegato 3*).

Elena LUCCHINI (LEGA) illustra la proposta emendativa a propria prima firma 6.7, che propone un incentivo a favore degli imprenditori ittici per l'acquisto delle cassette biodegradabili, il cui costo risulta essere molto alto. Per questo l'emendamento prevede una riduzione del 30 per cento sul prezzo, per favorirne l'acquisto.

Vincenza LABRIOLA (FI) e Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) sottoscrivono l'emendamento Lucchini 6.7.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Lucchini 6.7 e Rampelli 6.5.

Silvia FREGOLENT (IV), intervenendo sull'emendamento Valbusa 6.6, ritiene che esso non si riferisca alle acque interne bensì allo scafo delle imbarcazioni.

Vania VALBUSA (LEGA) illustra l'emendamento 6.7 a sua prima firma, che interviene sul problema, presente soprattutto nei laghi, dell'immissione di specie alloctone invasive che distruggono la flora e la fauna autoctone.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, pur nella consapevolezza che lo spostamento delle imbarcazioni da un ambiente ad un altro può determinare conseguenze del tipo descritto dalla collega Valbusa, non ritiene opportuno affrontare la questione, che ha un perimetro assai vasto, nel provvedimento in esame. Ritiene invece opportuno che si intervenga per prevenire tale

fenomeno anche nelle acque marine con un intervento diverso, che si inserisca nell'alveo del diritto internazionale della navigazione.

Vania VALBUSA (LEGA) ribadisce le proprie considerazioni, evidenziando che l'approvazione del proprio emendamento 6.7 costituirebbe un rilevante segnale ai cittadini dei territori interessati.

Silvia FREGOLENT (IV) premettendo che la questione sollevata dalla collega Valbusa è molto seria, ritiene che non si possa dare un segnale ai cittadini interessati imponendo un obbligo. Ritiene opportuno che la Commissione assuma l'impegno di riformare il codice della navigazione in tal senso, magari esaminando un ordine del giorno che vada in tale direzione. Evidenziando pertanto l'inopportunità di apportare una modifica di tal genere nel testo in esame. Sottolinea, inoltre, che la scarsità di risorse impone di non allargare troppo l'ambito della legge, vanificandosi altrimenti gli obiettivi in essa proposti.

La Commissione respinge l'emendamento Valbusa 6.6.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, accantona gli articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 6.01, Gagliardi 6.02 e Braga 6.03.

Giuseppe D'IPPOLITO (M5S) ritira l'articolo aggiuntivo a propria firma 6.07.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM), illustra l'articolo aggiuntivo a propria firma 6.08, con cui si individua un Fondo a favore dei comuni portuali, colpiti maggiormente dalla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti. Osserva che l'accantonamento dell'articolo 2 rende difficile procedere nelle votazioni di emendamenti come quello in esame e come anche il successivo emendamento 7.1 a propria prima firma, che incidono sul medesimo tema. Ritiene, infine, che lo stanziamento di adeguate

risorse sia indispensabile per dare efficacia al provvedimento.

Mirco BADOLE (LEGA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Gagliardi 6.08.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Gagliardi 6.08.

Silvia FREGOLENT (IV) ritira l'articolo aggiuntivo a propria prima firma 6.09.

Giovanni VIANELLO (M5S) ritira l'articolo aggiuntivo a propria prima firma 6.010

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Braga 6.011 (*vedi allegato 3*).

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, anche a nome della collega Muroni, esprime parere contrario sull'emendamento Gagliardi 7.1.

Il sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulla proposta emendativa riferita all'articolo 7.

La Commissione respinge l'emendamento Gagliardi 7.1.

La seduta, sospesa alle 12.10, è ripresa alle 12.40.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che sono stati presentati 3 subemendamenti all'emendamento 1.11 delle relatrici (*vedi allegato 2*).

Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta che sarà prevista al termine delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea.

La seduta termina alle 12.45.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 8 ottobre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Roberto Morassut.

La seduta comincia alle 12.45.

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019.

Doc. LVII, n. 2-bis Annesso e Allegati.

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Chiara BRAGA (PD), riferisce in qualità di relatrice sulla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019.

Il Documento oggi in esame costituisce la prima opportunità per il nuovo Governo di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma.

Nella Nota – che per le ragioni anzidette non si limita ad aggiornare le previsioni del DEF 2019 ma ne riquantifica e riorienta i contenuti – si sottolinea come tra le priorità del Governo figurino la realizzazione di un *Green New Deal* – in linea con la Raccomandazione n. 3 del Consiglio dell'Unione europea e con il Green Deal preannunciato dalla nuova Commissione europea – con il quale realizzare, tra l'altro, misure finalizzate alla riconversione delle imprese e all'efficienza energetica e prestare particolare attenzione alla protezione dell'ambiente anche attraverso un progressivo e sempre più diffuso ricorso alle fonti rinnovabili.

La Nota evidenzia come un elemento cruciale delle future politiche sul clima e l'energia sia rappresentato dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che costituisce lo strumento attraverso il quale ogni Stato stabilisce i propri contributi agli obiettivi europei 2030, attuando gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, incremento delle fonti rinnovabili ed efficienza energetica approvati a livello europeo per l'anno 2030, ai fini del rispetto degli impegni che l'Unione europea ha assunto con la sottoscrizione dell'Accordo di Parigi.

La Nota evidenzia poi che è in corso di predisposizione la Strategia di lungo termine per la riduzione dei gas a effetto

serra al 2050, anch'essa finalizzata a favorire la c.d. « transizione ecologica ». La Strategia in questione, che dovrà essere trasmessa alla Commissione europea entro il 1° gennaio 2020, individuerà diversi percorsi di decarbonizzazione, tenendo conto delle specificità degli assetti produttivo, energetico, economico e sociale nazionali attraverso i quali sarà possibile raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fino al conseguimento della « neutralità climatica ».

Il Governo sottolinea anzitutto che nel quadro della strategia del Green New Deal i piani di investimenti pubblici dovranno porre al centro la protezione dell'ambiente anche attraverso il miglioramento dei parametri e dei livelli di inquinamento ambientali, il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto ai cambiamenti climatici ed il miglioramento della qualità dell'aria. A completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara quindi tra i collegati alla decisione di bilancio un disegno di legge Green New Deal e per la transizione ecologica del Paese.

Nel documento si fa presente che il piano di investimenti connesso alla realizzazione della priorità politica del Green New Deal è volto a favorire la transizione dell'economia verso un modello di crescita sostenibile, inclusiva ed equa e si sottolinea che la sfida ambientale non può essere vinta opponendo la protezione dell'ecosistema alla crescita. Pertanto, il Governo intende rafforzare il binomio sostenibilità-investimenti, creando un circolo virtuoso in base al quale lo sviluppo economico sia causa ed effetto di una maggiore tutela ambientale, ripensando i modelli produttivi per incrementare l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale che assicurino al contempo una più elevata crescita della produttività e della competitività.

Sul fronte degli investimenti privati il Governo prevede interventi volti ad incentivare il rinnovo delle produzioni e degli impianti in uso, l'efficientamento e la riconversione dei processi produttivi. Sul

fronte degli investimenti pubblici, si annuncia l'introduzione, nella prossima legge di bilancio, di due fondi, assegnati a Stato ed Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi di euro su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio. I fondi serviranno, tra l'altro, ad attivare progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Oltre al piano investimenti, il *Green New Deal* prevede azioni volte al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità e alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette *smart cities*.

Particolare rilievo assumono per il Governo gli obiettivi della messa in sicurezza del territorio, del contrasto al dissesto idrogeologico e dell'accelerazione della ricostruzione nelle aree terremotate.

Il Governo sottolinea, inoltre, l'importanza, in un'ottica di sostenibilità, di riorientare il sistema produttivo verso un'economia circolare che diffonda la cultura del riciclo e dismetta definitivamente la cultura del rifiuto. In questo contesto intende perseguire la riduzione del consumo di plastica monouso e adottare misure specifiche per limitare i rifiuti marini (marine litter) e favorire il loro recupero. Un tema, quest'ultimo, sul quale l'VIII Commissione è proprio in questi giorni impegnata nel concludere l'esame in sede referente del disegno di legge del Governo n. 1939 e delle abbinata proposte di legge n. 907 e n. 1276 (« Legge SalvaMare ») in vista dell'inizio della discussione in Assemblea fissato per il 14 ottobre.

Di interesse per la Commissione è altresì l'intenzione manifestata dal Governo di reperire parte delle risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 – pari a quasi lo 0,8 per cento del PIL – mediante la riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.

Passando al capitolo delle politiche infrastrutturali – e detto della intenzione del Governo di dare vita a due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato ed Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni – la NADEF segnala anzitutto, sul piano degli interventi di carattere normativo, che al fine di rilanciare gli investimenti (pubblici e privati), sarà necessario introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità e di semplificazione, intervenendo sulle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, in particolare sottoponendo a costante monitoraggio le modifiche apportate con il recente decreto «Sblocca Cantieri» (decreto-legge 32/2019) al fine di introdurre correttivi o integrazioni che consentano di accelerare gli interventi programmati e in corso di realizzazione, contrastando, comunque, in ogni fase del procedimento, la corruzione e il pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata.

In materia di opere pubbliche, la NADEF segnala che, nell'ambito delle iniziative di promozione e attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale, sono stati definiti con il DPCM 15 aprile 2019 gli aspetti organizzativi e funzionali della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici (istituita dai commi da 162 a 170 della legge di bilancio 2019), collocata presso l'Agenzia del Demanio. Il Governo intende urgentemente rendere operativa la Centrale, diffonderne la conoscenza presso le Amministrazioni locali e regionali e verificarne in seguito l'incisività e i risultati conseguiti.

Una speciale attenzione è, poi, dedicata alla necessità di accelerare l'attuazione delle recenti delibere del CIPE (adottate, principalmente, nelle sedute del 24 luglio e del 1° agosto 2019) in materia di infrastrutture. Il Governo ritiene, tra l'altro, prioritario il piano per la manutenzione straordinaria dei ponti, viadotti e gallerie previsto nell'aggiornamento del Contratto di programma 2016-2020 fra MIT e ANAS (36 miliardi di euro di investimenti).

È intenzione, poi, del Governo investire sul miglioramento della rete stradale sta-

tale, con particolare riferimento alle strade di interesse nazionale, anche al fine di garantire una maggiore sicurezza nella circolazione e una maggiore funzionalità delle strade.

La NADEF sottolinea altresì che il Governo assicurerà anche gli interventi necessari a garantire la viabilità nelle aree interne e nelle zone colpite dal terremoto del 2016, al fine di supportare la ripresa economica delle stesse zone. Sempre con riferimento alla rete stradale, si preannuncia l'intenzione di assicurare un costante intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale di competenza dell'ANAS che sarà soggetta a valutazione, da parte dei competenti uffici del Ministero, sulla performance organizzativa e funzionale dei servizi resi agli utenti.

In tale contesto, rappresenta un impegno del Governo procedere alla revisione del sistema delle concessioni autostradali, al fine di garantire la maggiore trasparenza, la competitività tra gli operatori e di perseguire il corretto equilibrio tra l'interesse pubblico e l'interesse imprenditoriale, nonché il costante miglioramento del servizio per gli utenti, alla luce anche delle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Con riferimento, poi, alle politiche in materia di governo del territorio ed edilizia, la Nota evidenzia le seguenti priorità, connesse all'obiettivo generale di promuovere processi di riduzione del consumo del suolo e di rigenerazione urbana: intervenire sul Testo unico dell'edilizia (decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001), al fine di razionalizzare, semplificare e sistematizzare la disciplina attinente all'edilizia, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale delle costruzioni, nonché per favorire i processi di riduzione del consumo del suolo e di rigenerazione urbana; ricordo, in proposito, che sono già all'esame della nostra Commissione alcune proposte di legge in materia di rigenerazione urbana mentre presso le competenti Commissioni del Senato è da tempo incardinato l'esame di disegni di legge in materia di riduzione del consumo di suolo; nel quadro delle competenze definite dal Titolo V della Costituzione, assumere ini-

ziative anche relativamente alle materie dell'urbanistica e del governo del territorio; investire nella riqualificazione urbana e nel recupero del patrimonio immobiliare esistente intervenendo a sostegno delle categorie sociali più svantaggiate nell'accesso all'abitazione; avviare un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti; contrastare incisivamente il fenomeno dell'abusivismo edilizio, predisponendo un'apposita banca dati nazionale e avviando, anche tramite accordi tra le amministrazioni centrali e territoriali, una ripartizione di risorse per la demolizione delle opere abusive.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere, che tenga conto degli elementi e degli spunti di riflessione e di integrazione che emergeranno nel corso del dibattito in Commissione.

Il sottosegretario Roberto MORASSUT, si riserva di intervenire successivamente.

Vincenza LABRIOLA (FI) ritiene la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza rappresenti un vero e proprio libro dei sogni, collegato a numerosi provvedimenti collegati, di cui è incerta l'emanazione. Pur trovando le indicazioni del Governo condivisibili, esprime dubbi sull'impianto complessivo del provvedimento. Osserva che si è alla terza versione del *Green new deal* e imputa il susseguirsi delle diverse versioni proposte dal Governo alla scarsità di risorse. Il proprio gruppo ritiene che gli accordi contro i cambiamenti climatici debbano essere finanziati ugualmente da tutti gli Stati, e che l'Europa debba, trasformandosi da matrigna a madre benevola, stanziare le risorse necessarie per far sì che le politiche ambientali siano davvero eque.

Riguardo al Piano nazionale integrato energia e clima, fa presente che presso la Commissione Attività produttive si stanno svolgendo audizioni senza il coinvolgimento della Commissione. Chiede pertanto al presidente di avviare un percorso ana-

logo ovvero di iniziare congiuntamente di nuovo il percorso avviato dalla X Commissione. Solleva inoltre il problema delle competenze sull'energia, attualmente materia concorrente con le regioni, e che il Governo potrebbe avocare a sé in quanto elemento strategico per il Paese.

Per quanto riguarda la rigenerazione urbana osserva che non si fa riferimento alle aree industriali dismesse, a suo giudizio elemento fondante in tale ambito.

Quanto all'azione di contrasto alla plastica, nella relazione è stata sottolineata l'intenzione di ridurre la plastica monouso, sebbene, nell'ambito dell'esame del disegno di legge cosiddetto « salva mare » la maggioranza e il Governo non abbiano accolto l'articolo aggiuntivo Prestigiacomino 3.01, che andava nella medesima direzione.

Osserva, inoltre, che la nomina del presidente dell'ANAC pende sull'agenda del Governo e della maggioranza e li invita a valutare le competenze del soggetto designato non solo in riferimento al tema della corruzione, ma anche a quello degli appalti.

Con riferimento alle zone terremotate, richiama l'annoso problema dello smaltimento delle macerie, cui la nota di aggiornamento in esame non fa riferimento. Al riguardo ricorda la richiesta più volte avanzata in ufficio di presidenza di esaminare la proposta di legge del collega Trancassini, che affronta il problema delle emergenze.

In ultimo, stigmatizza l'assenza nel documento in esame del tema dei siti di interesse nazionale (SIN), rispetto ai quali giudica opportuno che si rivedano le competenze e si attribuiscano adeguate risorse.

Silvia FREGOLENT (IV), nel ringraziare la relatrice per la chiara illustrazione della nota di aggiornamento in esame, osserva che questa raccoglie le sollecitazioni di una società civile sempre più attenta alle tematiche ambientali, con giovani che scendono in piazza e chiedono risposte. Nella consapevolezza che tali risposte non possono essere date dall'oggi al domani, apprezza l'individuazione, da parte del documento in esame, di un percorso volto a prefigurare misure a favore dell'ambiente. Ritiene ap-

prezzabile pertanto il provvedimento sul *Green new deal* annunciato dal Governo, che auspica dia le risposte necessarie riguardo ai temi ambientali.

Ritiene opportuno che si affronti il tema del consumo di suolo, che nella scorsa legislatura aveva visto protagonista la Commissione. Ritiene debba essere prestata una forte attenzione sulle aree industriali dismesse, che costituiscono dal suo punto di vista il vero elemento della rigenerazione urbana, prevedendo una normativa di maggior favore rispetto ai terreni agricoli vergini, oggi preferiti in quanto necessitano di minori risorse per la urbanizzazione.

In attesa della presentazione da parte della relatrice della proposta di parere, che auspica possa tener conto delle considerazioni emerse nel corso del dibattito, apprezza il cambio di direzione proposto dal Governo, che vede il favore del proprio gruppo.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 8 ottobre 2019. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Roberto Morassut.

La seduta comincia alle 20.20.

Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (« Legge Salvamare »).

Testo base C. 1939 Governo ed abbinato C. 907 Muroi e C. 1276 Rizzetto.

(Seguito esame e rinvio).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ricorda che, con riguardo all'emendamento 1.11 delle relatrici sono stati

presentati, entro il termine prefissato, i subemendamenti Lucchini 0.1.11.1, 0.1.11.2 e 0.1.11.3 (*vedi allegato 2*).

Al riguardo, la presidenza non ritiene ammissibile la prima parte del subemendamento 0.1.11. 2, che reca una modifica ultronea rispetto alla portata dell'emendamento cui si riferisce. Pertanto il richiamato subemendamento sarà esaminato per la sola parte ammissibile.

Avverte, inoltre, che le relatrici hanno presentato l'emendamento 2.38 (*vedi allegato 2*), per il quale, entro il termine per i subemendamenti fissato alle ore 17.30 della giornata odierna, è stato presentato il subemendamento Lucchini 0.2.38.1 (*vedi allegato 2*).

Ricorda che, nella riunione dell'ufficio di presidenza del 3 ottobre scorso, si è convenuto di concludere l'esame del provvedimento nella giornata odierna.

Invita, quindi, le relatrici ad esprimere il parere sulle proposte emendative accantonate.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, con riguardo alle proposte emendative riferite all'articolo 1, esprime, anche a nome della collega Deiana, parere favorevole sul subemendamento Lucchini 0.1.11.1., mentre esprime parere contrario sui subemendamenti Lucchini 0.1.11.2 e 0.1.11.3. Raccomanda, quindi, l'approvazione dell'emendamento 1.11 delle relatrici e, raccogliendo l'invito manifestato nel corso della seduta antimeridiana, propone di riformulare in modo identico al testo dell'emendamento delle relatrici 1.11, come modificato dal subemendamento Lucchini 0.1.11.1, tutti gli emendamenti accantonati aventi ad oggetto l'estensione dell'applicazione della legge, o di alcune sue disposizioni, alle acque interne. Si tratta in particolare delle proposte emendative Valbusa 1.5, Benedetti 1.4, Losacco 1.6, Raffaelli 1.9, Benedetti 1.10, Cortelazzo 3.3, Valbusa 3.9, Labriola 3.11, Cortelazzo 6.2, Ilaria Fontana 6.01, Gagliardi 6.02 e Braga 6.03.

Il sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici.

La Commissione, con distinte votazioni, approva il subemendamento Lucchini 0.1.11.1 (*vedi allegato 3*), respinge i subemendamenti Lucchini 0.1.11.2, per la parte ammissibile, e Lucchini 0.1.11.3.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) condividendo il contenuto dell'emendamento 1.11 delle relatrici, non ritiene corretta la procedura da queste proposta rispetto agli emendamenti presentati dalle altre forze politiche. Ritiene, infatti, che sarebbe stato più corretto dare loro evidenza, piuttosto che appropriarsi dei contenuti di tali emendamenti presentando una proposta emendativa a loro firma.

Erica MAZZETTI (FI) concorda con la collega Gagliardi.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, ritiene tutti gli emendamenti richiamati di buon senso e pertanto, con la collega Deiana, ha valutato l'opportunità di riproporre la riformulazione in testo identico all'emendamento 1.1 delle relatrici, proprio al fine di riconoscere l'apporto di tutte le forze politiche.

Chiara BRAGA (PD) chiede chiarimenti riguardo al fatto che l'invito formulato dalle relatrici sia volto ad approvare tutti gli emendamenti delle opposizioni, riformulati in testo identico all'emendamento 1. 1 delle relatrici.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, conferma che l'invito delle relatrici, qualora accolto, porterà all'approvazione di tutti gli emendamenti dell'opposizione, riformulati in senso identico l'emendamento 1. 1 delle relatrici.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) prende atto del significato della richiesta delle relatrici e accoglie quindi la riformulazione da queste proposta del proprio articolo aggiuntivo 6. 02.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che anche i presentatori delle altre proposte emendative richiamate

dalla relatrice hanno accolto la riformulazione proposta.

La Commissione approva l'emendamento 1.1 delle relatrici, come modificato dal subemendamento Lucchini 0.1.11.1, nonché gli emendamenti Valbusa 1.5, Benedetti 1.4, Losacco 1.6, Raffaelli 1.9, Benedetti 1.10, Cortelazzo 3.3, Valbusa 3.9, Labriola 3.11, Cortelazzo 6.2 e gli articoli aggiuntivi Ilaria Fontana 6.01, Gagliardi 6.02 e Braga 6.03, riformulati tutti in identico testo (*vedi allegato 3*).

Elena LUCCHINI (LEGA) fa notare come la presentazione dell'emendamento 1.11 da parte delle relatrici e la conseguente riformulazione da queste proposta degli emendamenti presentati dalle opposizioni su analogo tema sia motivata dalla scelta di non voler approvare gli emendamenti delle opposizioni.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, non concorda con la collega Lucchini e precisa che la procedura proposta ha portato all'approvazione degli emendamenti presentati dalle opposizioni.

Nel rendere quindi, anche a nome della collega Muroni, i pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 2, invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Fregolent 2.3 nonché degli identici emendamenti Braga 2.2 e Benedetti 2.1. Esprime parere contrario sull'emendamento Raffaelli 2.4. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Gagliardi 2.5. Esprime parere contrario sugli emendamenti Benedetti 2.6, Lucchini 2.7 e 2.8. Esprime parere favorevole sull'emendamento Braga 2.11, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Gagliardi 2.10, Benedetti 2.9 e Ruffino 2.12. Esprime parere contrario sul subemendamento Lucchini 0.2.38.1 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.38 delle relatrici. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Lucchini 2.13. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Gagliardi 2.14 e Benedetti 2.15, nonché

sugli identici emendamenti Ruffino 2.17, Butti 2.18, Gagliardi 2.19 e Plangger 2. 20. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Cortelazzo 2.23. Esprime parere contrario sull'emendamento Benedetti 2.16. Invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Buratti 2.22. Esprime parere favorevole sull'emendamento Ilaria Fontana 2.21, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Invita i presentatori al ritiro degli emendamenti Vianello 2.24 e Lucchini 2.25. Esprime parere favorevole sull'emendamento Labriola 2.26, a condizione che venga riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Esprime parere contrario sull'emendamento Benedetti 2. 27. Rileva che i contenuti dell'emendamento Gagliardi 2.28 sono ricompresi nella riformulazione dell'emendamento Ilaria Fontana 2.21, dalla cui approvazione risulterebbe precluso l'emendamento Gagliardi 2.29, sul quale esprime parere contrario. Invita i presentatori al ritiro dell'emendamento Benedetti 2.30. Esprime parere contrario sull'emendamento Giacomo 2.31. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Ilaria Fontana 2.32 e Casino 2.33, a condizione che vengano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 3*). Esprime parere contrario sugli emendamenti Benedetti 2.34, Prestigiacomo 2.35 e Rampelli 2.36. Invita infine il presentatore al ritiro dell'emendamento Rampelli 2.37.

Il sottosegretario Roberto MORASSUT esprime parere conforme a quello delle relatrici sulle proposte emendative riferite all'articolo 2.

Silvia FREGOLENT (IV), Chiara BRAGA (PD) e Silvia BENEDETTI (MISTO-C10VM) ritirano rispettivamente gli emendamenti a loro firma 2. 3, 2.2 e 2.1

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Raffaelli 2.4 Gagliardi 2.5 e Benedetti 2.6.

Elena LUCCHINI (LEGA) illustra il proprio emendamento 2.7, che va nella

direzione di valorizzare il paesaggio, prevedendo inoltre l'istituzione del logo «salvamare», richiamando la denominazione individuata dal Governo già nel disegno di legge.

La Commissione respinge l'emendamento Lucchini 2.7.

Elena LUCCHINI (LEGA) illustra il proprio emendamento 2.8, che esonera gli imprenditori ittici dall'iscrizione all'albo dei gestori dei rifiuti. Chiede, quindi, a Governo e maggioranza una nuova valutazione del parere espresso su di esso, evidenziando come dall'iscrizione deriverebbero oneri che non dovrebbero ricadere su tale categoria.

La Commissione respinge l'emendamento Lucchini 2.8.

Chiara BRAGA (PD) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 2.11.

La Commissione approva l'emendamento Braga 2.11, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) illustra l'emendamento a propria firma 2.10 volto a preservare il decoro dell'area portuale, prevedendo una zona separata dedicata ai rifiuti raccolti in mare.

Rossella MURONI (LEU), *relatrice*, fa presente che si è inteso condividere lo spirito dell'emendamento Gagliardi 2.10, come anche dei successivi Benedetti 2.9 e Ruffino 2.12, che ritiene infatti sostanzialmente assorbiti dalla riformulazione dell'emendamento Braga 2.11.

La Commissione, con diverse votazioni, respinge gli emendamenti Gagliardi 2.10, Benedetti 2.9 e Ruffino 2.12.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, precisa che il parere contrario reso sul subemendamento Lucchini 0.2.38.1 è motivato dalla scelta di non modificare la formulazione dell'emendamento 2.38 delle rela-

trici, che richiama testualmente il paragrafo 5 dell'articolo 5 della direttiva sui rifiuti in ambiente marino.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Lucchini 0.2.38.1 e approva l'emendamento 2. 38 delle relatrici (*vedi allegato 3*).

Elena LUCCHINI (LEGA) illustra l'emendamento a propria firma 2.13, con il quale si precisa che il servizio di raccolta di cui al provvedimento è gratuito e non è a carico degli imprenditori ittici.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Lucchini 2. 13, nonché gli identici emendamenti Gagliardi 2.14 e Benedetti 2.15.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM), intervenendo sul proprio emendamento 2.19, osserva che molte forze di opposizione hanno presentato un identico emendamento, il che evidenzia una criticità nel testo del provvedimento sulla distribuzione degli oneri. Ritene, inoltre, un pessimo segnale che il Ministero dell'ambiente non stanzi risorse su una attività che ha rappresentato una bandiera del proprio mandato, facendo invece ricadere tutti i costi sulla tariffa a carico dei cittadini.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Ruffino 2.17, Butti 2.18, Gagliardi 2.19 e Plangger 2.20, nonché gli emendamenti Cortelazzo 2.23 e Benedetti 2.16.

Umberto BURATTI (PD) ritira il proprio emendamento 2.22.

Ilaria FONTANA (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 2.21.

La Commissione approva l'emendamento Ilaria Fontana 2.21, come riformulato (*vedi allegato 3*).

Ilaria FONTANA (M5S), in qualità di cofirmataria, ritira l'emendamento Vianello 2.24.

Elena LUCCHINI (LEGA) auspica un ripensamento della maggioranza e del Governo sul parere contrario reso sull'emendamento 2.25 a sua prima firma. Ricorda agli ex alleati di maggioranza che, pur nel clima di piena condivisione del mese di luglio, era stata concordata una revisione delle disposizioni del provvedimento per evitare l'introduzione di una nuova tassa, che graverà sulle spalle dei cittadini.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, ritiene non consona all'attuale sede riprodurre la retorica dell'introduzione di nuove tasse. Evidenzia che già al momento della presentazione del disegno di legge c'era la piena consapevolezza che il provvedimento non aveva disponibilità finanziarie. Sottolinea che l'impatto economico *pro capite* è davvero minimo ed è volto alla salvaguardia di un bene comune, ossia l'ambiente.

La Commissione respinge l'emendamento Lucchini 2.25.

Erica MAZZETTI (FI), in qualità di cofirmataria, accoglie la riformulazione dell'emendamento Labriola 2.26.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Labriola 2.26 come riformulato (*vedi allegato 3*) e respinge l'emendamento Benedetti 2.27.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che l'emendamento Gagliardi 2.28 risulta assorbito dalla riformulazione dell'emendamento Ilaria Fontana 2.21, dalla cui approvazione discende inoltre la preclusione dell'emendamento Gagliardi 2.29.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) ritiene scorretto che la maggioranza si appropri degli emendamenti delle opposizioni, che vengono meramente assorbiti.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, ricorda che l'intenzione originaria del provvedimento, ribadita anche nel corso delle audizioni, era quella di non far ricadere i costi del provvedimento sui soli comuni costieri. A tal fine la riformulazione dell'emendamento Ilaria Fontana 2.21 reca una precisazione che sgombra il campo da qualsiasi dubbio al riguardo.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) contesta quanto testé affermato dalla relatrice. Da quindi lettura dell'emendamento Ilaria Fontana 2.21, sottolineando la genericità della dizione « equamente » ivi contenuta.

Paola DEIANA (M5S), *relatrice*, replicando alla collega Gagliardi, dà lettura della riformulazione dell'emendamento Ilaria Fontana 2.21, in cui si fa riferimento all'intera collettività nazionale.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C10VM) ribadisce quanto precedentemente espresso, sottolineando che la riformulazione prende spunto dagli emendamenti presentati dalle opposizioni.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Benedetti 2.30 e Giacometto 2.31.

Erica MAZZETTI (FI) accoglie la riformulazione dell'emendamento Casino 2.33.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Casino 2.33, come riformulato (*vedi allegato 3*) e respinge l'emendamento Benedetti 2.34.

Ilaria FONTANA (M5S) accoglie la riformulazione del proprio emendamento 2.32.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Ilaria Fontana 2.32, come riformulato (*vedi allegato 3*) e respinge gli emendamenti Prestigiacomo 2.35, Rampelli 2.36 e 2.37.

Chiara BRAGA (PD) ritira l'articolo aggiuntivo Losacco 3.02.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che il testo sarà inviato alle Commissioni competenti in sede consultiva (I Affari costituzionali, II Giustizia, V Bilancio, VI Finanze, VII Cultura, IX Trasporti, XI Lavoro, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione europea e alla Commissione Questioni regionali.

Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già prevista per giovedì 10 ottobre.

La seduta termina alle 21.05.

ALLEGATO 1

**Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare
(« Legge Salvamare »). Testo base C. 1939 ed abb. C. 907 Muroli e
C. 1276 Rizzetto.**

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. La presente legge persegue l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi rivolti alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti negli ecosistemi marini e alla corretta gestione degli stessi.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Finalità e definizioni).

1. 2. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. La presente legge persegue l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi rivolti alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti negli ecosistemi marini e alla corretta gestione degli stessi.

1. 1. Ruffino, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti.

Al comma 1, dopo le parole: e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

inserire le seguenti: , e dal decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

Conseguentemente, al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

f-bis) « imprenditore ittico »: imprenditore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4.

1. 3. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ipollito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 1, dopo le parole: in mare, ovunque ricorrono, *inserire le seguenti:* nei laghi, nei fiumi, nelle lagune, nonché in ambiente costiero.

Conseguentemente, al medesimo comma, dopo le parole: del mare, ovunque ricorrono, *inserire le seguenti:* dei laghi, dei fiumi, delle lagune o dell'ambiente costiero.

1. 5. Valbusa, Raffaelli, Lucchini, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: in mare, *sono aggiunte le seguenti:* e nelle aree lacustri.

Conseguentemente, dopo la parola: mare ovunque ricorra, *inserire le seguenti:* e le aree lacustri.

1. 4. Benedetti, Cunial, Giannone, Gagliardi.

Al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis) « campagna di pulizia dei fiumi »: l'iniziativa finalizzata alla pulizia dei fiumi.

1. 6. Losacco.

Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

f-bis) « nave »: un'imbarcazione di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino, compresi i pescherecci, le imbarcazioni da diporto, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili e le imbarcazioni galleggianti.

1. 7. Le Relatrici.

Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

f-bis) « porto »: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature progettate principalmente per consentire l'attracco di navi, compresa la zona di ancoraggio all'interno della giurisdizione del porto.

1. 8. Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Al comma 2 dell'articolo 184 dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

f-bis) i rifiuti accidentalmente pescati o occasionalmente e volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in ambiente marino, lacuale, fluviale, lagunare o costiero;

1. 9. Raffaelli, Lucchini, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

1-bis. Le norme della presente legge si applicano, in quanto compatibili, anche ai rifiuti raccolti lungo i corsi fluviali.

1. 10. Benedetti, Cunial, Giannone.

ART. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

Alla lettera d), comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo le parole: « corsi d'acqua » aggiungere le seguenti: « o in mare ».

Conseguentemente, al comma 3 sopprimere le parole: e si configura quale deposito temporaneo ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alle condizioni ivi previste

2. 3. Fregolent, Gadda.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Alla lettera d), comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo le parole: « corsi d'acqua » sono aggiunte le seguenti: « o in mare ».

* **2. 2.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Alla lettera d), comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo le parole: « corsi d'acqua » sono aggiunte le seguenti: « o in mare ».

* **2. 1.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Al comma 1, sostituire le parole: equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi, con le seguenti: considerati rifiuti urbani ai sensi del comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e sono conferiti ad apposite isole ecologiche, gestite dai gestori dei rifiuti urbani compe-

tenti per il territorio comunale e istituite in comune accordo tra l'autorità portuale competente, l'autorità marittima e l'amministrazione comunale, all'interno dell'ambito portuale o nel territorio comunale, in prossimità delle imbarcazioni da pesca.

- 2. 4.** Raffaelli, Lucchini, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 1 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e sono assimilati ai rifiuti urbani.

- 2. 5.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e sono conferiti separatamente ai fini del comma 4.

- 2. 6.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. I gestori di cui al comma 1 provvedono all'identificazione dell'isola ecologica, attraverso iniziative che valorizzano, anche con l'ambientalizzazione paesaggistica, le iniziative dei pescatori, garantendo altresì la riconoscibilità del sito o del contenitore prescelto attraverso il logo « SALVAMARE ». Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da emanare entro 60 giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente legge, è istituito il modello del logo « SALVAMARE », da utilizzare, a titolo gratuito da parte dei gestori, su tutto il territorio nazionale.

- 2. 7.** Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Per le attività previste dal presente articolo, l'imprenditore ittico non è tenuto

all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- 2. 8.** Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 2 sostituire le parole da: in un porto *fino alla fine del comma, con le seguenti:* o in una area portuale o ormeggio dove non è presente una area portuale idonea, conferisce i rifiuti accidentalmente pescati all'impianto portuale di raccolta, o in altro impianto dedicato, che deve essere presente, attrezzato, limitrofo e aperto ventiquattrore.

- 2. 11.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 2, sostituire le parole da: all'impianto portuale *fino alla fine del comma con le seguenti:* in una zona separata dell'area portuale, appositamente dedicata a tali rifiuti, e gestita nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

- 2. 10.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 2, sostituire le parole da: all'impianto portuale di raccolta *fino alla fine del comma con la seguente:* al porto

- 2. 9.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: o in un'area a tal fine adibita. L'impianto o l'area di raccolta deve garantire la separazione tra i flussi fisici dei rifiuti prodotti dalle navi rispetto a quelli pescati accidentalmente, al fine di prevenire indebiti trasferimenti tra i due aggregati.

- 2. 12.** Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola.

Al comma 3 sostituire le parole: all'impianto portuale di raccolta è gratuito per il conferente ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, e *con le seguenti:* alle isole ecologiche di cui al comma 1 è gratuito e il successivo servizio di recupero o smaltimento di tali rifiuti è effettuato senza alcun onere a carico degli imprenditori ittici. L'isola ecologica.

- 2. 13.** Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 3, sopprimere le parole da: e si configura *fino alla fine del comma.*

- * **2. 14.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 3, sopprimere le parole da: e si configura *fino alla fine del comma.*

- * **2. 15.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Sopprimere i commi 4 e 5.

- ** **2. 17.** Ruffino, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti.

Sopprimere i commi 4 e 5.

- ** **2. 18.** Butti, Foti, Trancassini.

Sopprimere i commi 4 e 5.

- ** **2. 19.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Sopprimere i commi 4 e 5.

- ** **2. 20.** Plangger.

I commi 4 e 5, sono sostituiti dai seguenti:

4. I costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati sono coperti da una

quota parte, a tal fine destinata, del tributo speciale riscosso dalle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi di cui al comma 24, articolo 3, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

5. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa intesa in sede di Conferenza Stato regioni, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati le modalità attuative e i criteri per l'individuazione della quota del tributo speciale riscosso dalle regioni, di cui al precedente comma, al fine di garantire la copertura dei costi connessi alla raccolta, al trasporto, incluso lo smaltimento dei medesimi rifiuti.

- 2. 23.** Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino.

Sopprimere il comma 4.

- 2. 16.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Al comma 4 premettere le seguenti parole: A decorrere dall'anno 2022.

Conseguentemente, dopo il comma 5 inserire i seguenti:

5-bis. Per gli anni 2019, 2020 e 2021, i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, di cui al comma 4, sono coperti mediante il tributo speciale per il deposito in discarica, istituito con l'articolo 3, comma 24 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, a valere sulla restante quota del gettito derivante dal tributo che affluisce ad apposito fondo regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 27 della citata legge n. 549 del 1995, come modificato dal comma 5-ter del presente articolo.

5-ter. All'articolo 3, comma 27 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, secondo periodo, dopo le parole: materie prime e di energia sono inserite le seguenti: le

attività di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati da conferire nell'impianto portuale di raccolta.

2. 22. Buratti.

Al comma 4 premettere le seguenti parole: Al fine di distribuire equamente gli oneri di cui al presente articolo,.

2. 21. Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 4, sostituire le parole da: coperti fino alla fine del comma con le seguenti: mediante il tributo speciale per il deposito in discarica, istituito con l'articolo 3, comma 24 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modificazioni, a valere sulla restante quota del gettito derivante dal tributo che affluisce ad apposito fondo regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 27 della citata legge n. 549 del 1995, come modificato dal comma 4-bis del presente articolo.

Conseguentemente, dopo il comma 4 inserire il seguente:

4-bis. All'articolo 3, comma 27 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, secondo periodo, dopo le parole « materie prime e di energia » sono inserite le seguenti: « le attività di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati da conferire nell'impianto portuale di raccolta ».

2. 24. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 4, sostituire le parole da: coperti con fino alla fine del comma con le seguenti: uno specifico contributo da riconoscere da parte dello Stato in favore dei gestori interessati secondo le modalità di cui al comma 5.

Conseguentemente:

a) al comma 5 sostituire le parole: della componente con le seguenti: del contributo;

b) dopo il comma 5 inserire il seguente:

5-bis. All'onere derivante dall'applicazione dei commi 4 e 5, valutato in 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. 25. Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La componente tariffaria a copertura dei costi connessi alla gestione dei rifiuti pescati accidentalmente in mare, è indicata negli avvisi di pagamento separatamente rispetto alle altre voci.

2. 26. Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dell'economia, con decreto, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, definisce le modalità, i termini e gli oneri, a carico dei produttori di prodotti plastici, dei costi aggiuntivi che sono sostenuti per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati.

2. 27. Benedetti, Cunial, Giannone.

Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole: , di tutti i comuni e non esclusivamente di quelli costieri sede di impianto portuale di raccolta.

- 2. 28.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 4, aggiungere in fine le seguenti parole: dei comuni dell'intero bacino gestionale, ove istituito.

- 2. 29.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 5, dopo le parole: legge 27 dicembre 2017, n. 205, disciplina, *sono aggiunte le seguenti:* , senza oneri aggiuntivi per i comuni sede del porto.

- 2. 30.** Benedetti, Cunial, Giannone, Gagliardi.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'Autorità svolge attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse relative al gettito della componente tariffaria di cui al medesimo comma 4.

- 2. 31.** Giacometto, Cortelazzo, Casino, Labriola, Mazzetti, Ruffino.

Sopprimere il comma 6.

- 2. 32.** Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 6, dopo le parole: Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *aggiungere le parole:* , da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

- 2. 33.** Casino, Labriola, Mazzetti, Cortelazzo, Ruffino, Giacometto.

Al comma 6 sostituire le parole da: del comandante *fino alla fine del comma con le seguenti:* nei confronti dei pescherecci, attribuite in base alla quantità di rifiuti accidentalmente pescati e rifiuti volontariamente pescati conferiti, e con finalità di contributo alla formazione, al rinnovo o all'implementazione di attrezzature idonee ad abbattere le emissioni inquinanti.

- 2. 34.** Benedetti, Cunial, Giannone.

Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:

6-bis. Ad integrazione delle misure di cui al comma 5, al fine di incentivare le attività di recupero in mare dei rifiuti svolte dagli equipaggi di imbarcazioni da pesca, i comuni interessati possono prevedere la riduzione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti di bordo prodotti dall'imbarcazione da pesca, proporzionalmente alla quantità di rifiuti in plastica rinvenuti in mare e conferita a terra presso un idoneo impianto portuale di raccolta di rifiuti rinvenuti in mare, dal soggetto passivo tenuto a corrispondere la suddetta tariffa.

6-ter. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero dell'economia di concerto con il Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, sono individuate le modalità e i criteri attuativi delle disposizioni di cui al comma *6-bis*, sulla base dei quali i comuni possono applicare la riduzione di cui al precedente comma.

6-quater. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sono individuati le modalità con cui effettuare adeguati controlli volti ad escludere condotte illecite volte all'indebita fruizione del beneficio di cui al comma *6-bis*.

- 2. 35.** Prestigiacomo, Cortelazzo, Casino, Labriola, Giacometto, Mazzetti, Ruffino.

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

6-bis. Il soggetto tenuto al pagamento della tassa sui rifiuti di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre

2013, n. 147, o della tariffa istituita in luogo di essa ai sensi del comma 668 del medesimo articolo 1 della legge n. 147 del 2013 che conferisca rifiuti accidentalmente pescati all'impianto portuale di raccolta, beneficia di una riduzione della citata tassa o tariffa proporzionale alla quantità di rifiuti accidentalmente pescati conferita. La modalità di attuazione della disposizione di cui al presente comma è determinata con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non può comportare una spesa superiore a 15 milioni di euro annui.

6-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma precedente, pari a 15 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo per il reddito di cittadinanza di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. 36. Rampelli.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

6-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, per quanto compatibili, anche ai gestori dei centri di immersione che durante le operazioni subacquee recuperino rifiuti assimilabili a quelli accidentalmente pescati e li conferiscano correttamente. La modalità di attuazione della disposizione di cui al presente comma è determinata con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. 37. Rampelli.

ART. 3.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3.

(Campagne di pulizia del mare)

1. I rifiuti di cui all'articolo 1, lettera b), possono essere raccolti nell'ambito di specifiche campagne di pulizia del mare or-

ganizzate su iniziativa dell'autorità competente ovvero su comunicazione presentata dal soggetto promotore della campagna, al più tardi tre giorni lavorativi antecedenti l'avvio delle operazioni, alla Capitaneria di Porto ed all'Autorità portuale.

2. La comunicazione contiene:

a) data di inizio e termine della campagna di pulizia;

b) dati identificativi delle imbarcazioni, anche da pesca, interessate alle operazioni;

c) dati identificativi del soggetto promotore;

d) dichiarazione del rispetto delle norme di sicurezza della navigazione.

3. Le imbarcazioni che partecipano alla campagna di raccolta sono tenute a rientrare nel medesimo porto di partenza, dove saranno conferiti i rifiuti raccolti e sarà compilato apposito verbale di scarico.

4. Sono soggetti promotori delle campagne di pulizia del mare di cui al comma 1 gli enti gestori delle aree marine protette, le cooperative ed imprese di pesca, nonché loro consorzi, le associazioni sindacali della pesca, le associazioni di pescatori sportivi e ricreativi. Sono altresì soggetti promotori gli enti del Terzo Settore nonché, fino alla completa operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ONLUS, fondazioni ed associazioni con finalità di promozione, tutela e salvaguardia dei beni naturali ed ambientali.

5. Ai rifiuti di cui al presente articolo si applicano le disposizioni dell'articolo 2.

3. 1. Fregolent, Gadda.

Al comma 1, le parole: possono essere sono sostituite dalle seguenti: sono.

Conseguentemente, dopo il comma 4, inserire il seguente:

4-bis. Al fine di promuovere le disposizioni di cui al presente articolo, è isti-

tuito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro annui. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 5 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo per il reddito di cittadinanza di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. 2. Rampelli.

Al comma 1, dopo le parole: campagne di pulizia del mare, aggiungere le seguenti: , nonché di laghi, fiumi e canali,.

Conseguentemente:

a) *al comma 2, dopo le parole: le aree marine aggiungere le seguenti: , fluviali o lacuali;*

b) *alla rubrica, aggiungere, in fine, le parole: e delle acque interne.*

3. 3. Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino.

Al comma 1, sostituire le parole: su istanza presentata all'autorità competente, con le seguenti: a seguito di comunicazione presentata all'Autorità competente e, per conoscenza, alla regione e all'Autorità marittima o portuale,.

Conseguentemente:

al comma 2, sostituire le parole: dell'istanza con le seguenti: della comunicazione;

al medesimo comma 2, sostituire le parole: sessanta con le seguenti: trenta;

dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Le campagne di cui al comma 1 possono essere organizzate anche secondo modalità individuate dalle regioni.

* 3. 4. Giacometto, Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino.

Al comma 1, sostituire le parole: su istanza presentata all'autorità competente, con le seguenti: a seguito di comunicazione presentata all'Autorità competente e, per conoscenza, alla regione e all'Autorità marittima o portuale,.

Conseguentemente:

al comma 2, sostituire le parole: dell'istanza con le seguenti: della comunicazione;

al medesimo comma 2, sostituire le parole: sessanta con le seguenti: trenta;

dopo il comma 3, aggiungere il seguente: 3-bis. Le campagne di cui al comma 1 possono essere organizzate anche secondo modalità individuate dalle Regioni.

* 3. 5. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. 6. Le Relatrici.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. 7. Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

Al comma 2, sostituire la parola: sessanta con la seguente: trenta.

3. 8. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 2, dopo le parole: le aree marine inserire le seguenti: lacuali, fluviali, lagunari e costiere.

3. 9. Valbusa, Raffaelli, Lucchini, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le campagne promosse dalle associazioni ambientali di rilevanza nazionale, riconosciute con decreto del Ministero dell'ambiente ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349, sono attuate a seguito di comunicazione alla autorità competente da effettuarsi tre giorni prima della effettuazione della campagna».

- 3. 10.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le procedure e le disposizioni di cui al presente comma, si applicano limitatamente ai rifiuti raccolti in mare o nelle acque interne di cui alla presente legge».

- 3. 11.** Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

Al comma 3, dopo le parole: associazioni dei pescatori *inserire le seguenti*: le associazioni sportive dei subacquei e dei diportisti, i centri *diving*, le associazioni di protezione sociale.

- 3. 12.** Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 3, dopo le parole: le associazioni dei pescatori *aggiungere le seguenti*: i gestori degli stabilimenti balneari.

- 3. 13.** Ianaro, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli enti gestori delle aree marine protette possono altresì realizzare, di concerto con gli organismi rappresentativi degli imprenditori ittici, specifiche forme di comunicazione pubblica

sul tema, nonché apposite sessioni di educazione ambientale.».

- 3. 14.** Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Al fine di favorire il recupero dei rifiuti di plastica dispersi nelle acque interne e destinati in buona parte a finire in mare, le autorità di bacino avviano specifiche iniziative e programmi di contrasto dell'inquinamento da rifiuti delle acque interne, attraverso il recupero del materiale plastico presente nei corpi idrici, anche mediante l'uso di barriere antiplastica o di altri strumenti utili a tali finalità, anche sulla base di esperienze e di progetti, già positivamente avviati sul territorio nazionale.

3-ter. Quale contributo dello Stato alle iniziative di cui al comma *3-bis*, per ciascun anno del triennio 2020-2022, sono stanziati 300.000 euro. A copertura degli oneri si provvede mediante riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto ai fini del bilancio 2020-2022 nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3-quater. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

- 3. 15.** Prestigiacomo, Cortelazzo, Casino, Labriola, Giacometto, Mazzetti, Ruffino.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«*4-bis.* Al fine di favorire la fruizione sostenibile dell'ambiente subacqueo (cosiddetto *snorkeling*), il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con gli enti gestori delle

aree marine protette, può disporre, lungo il perimetro delle aree marine, l'affondamento controllato di dissuasori ».

3. 16. Benedetti, Cunial, Giannone.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

« ART. 3-bis.

(Misure per la limitazione dell'uso di oggetti in plastica nelle spiagge e in altri ambienti naturali)

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni dei comuni costieri dispongono, con proprie ordinanze e regolamenti, limitazioni e divieti in merito all'introduzione, all'utilizzo e all'abbandono nelle spiagge e nei tratti di costa dei territori di rispettiva competenza di beni e di contenitori monouso in polistirolo o plastica non biodegradabile.

2. I comuni, anche non costieri, possono individuare aree, con particolare riguardo a quelle di maggiore valenza ambientale e storica, nelle quali si applicano le limitazioni e i divieti di cui al comma 1 ».

3. 01. Prestigiacomo, Cortelazzo, Casino, Labriola, Giacometto, Mazzetti, Ruffino.

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

1. I rifiuti di cui all'articolo 1, possono essere raccolti nell'ambito di specifiche campagne di pulizia dei fiumi organizzate su iniziativa dell'autorità competente ovvero su istanza presentata all'autorità competente dal soggetto promotore della campagna, secondo le modalità individuate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

2. Alle campagne di cui al comma 1 possono partecipare le competenti Autorità di bacino, i comuni, le associazioni ambientaliste, le associazioni di pesca sportiva, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e gli altri soggetti individuati dall'autorità competente.

3. 02. Losacco.

ART. 4.

Sopprimerlo.

4. 1. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1, sostituire le parole: della plastica con le seguenti: dei materiali raccolti.

4. 2. Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
4.10 DELLE RELATRICI

All'emendamento 4.10 delle Relatrici, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e di tutti gli altri materiali non compatibili con l'ecosistema marino e delle acque interne.

0. 4. 10. 1. Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Valotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 1, dopo le parole: Al fine di promuovere il riciclaggio della plastica aggiungere le seguenti: vetro, metalli, legno, tessuti vari, alluminio, acciaio, pneumatici.

4. 10. Le Relatrici.

Al comma 1, dopo la parola: plastica inserire le seguenti: del vetro e del metallo.

4. 3. Fregolent, Gadda.

Al comma 1, dopo le parole: legge 23 agosto 1988, n. 400, *inserire le seguenti:* entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,.

4. 4. Le Relatrici.

Al comma 1, dopo le parole: il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e dei mare, *aggiungere le seguenti:* con proprio decreto da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,.

4. 5. Mazzetti, Labriola, Cortelazzo, Casino, Giacometto, Ruffino.

Al comma 1, dopo le parole: cessano di essere qualificati come rifiuti *inserire le seguenti:* e sono avviati ad attività di riciclo o di recupero, anche come combustibile secondario.

4. 6. Lucchini, Valbusa, Raffaelli, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 4.11 DELLE RELATRICI

All'emendamento 4.11 delle Relatrici, dopo il comma 1-bis, aggiungere i seguenti commi:

1-ter. Per sostenere la corretta applicazione delle norme di cui al comma 1-bis sono stanziati da apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e con il Ministro dello sviluppo economico, 100 milioni di euro all'anno per gli anni 2020, 2021 e 2022.

1-quater. Il decreto di cui al comma 1-ter, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dall'approvazione della presente legge, prevede incentivi fiscali per le aziende che dovranno adeguarsi alle disposizioni di cui al comma 1-bis, con

particolare riferimento alle imprese di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 18 aprile 2005.

1-quinquies. Agli oneri previsti dal comma 1-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

0. 4. 11. 1. Fregolent, Gadda.

All'emendamento 4.11 delle Relatrici, capoverso 1-bis, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e comunque senza l'utilizzo di sostanze non riciclabili che possano incidere sul "fine vita" del contenitore recuperato ».

0. 4. 11. 2. Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

All'emendamento 4.11 delle Relatrici, dopo il comma 1-bis, aggiungere il seguente:

1-ter. Le disposizioni di cui al comma 1-bis sono applicate a decorrere dal 1° gennaio 2025.

0. 4. 11. 3. Fregolent, Gadda.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 13-ter, comma 2 del decreto ministeriale del 21 marzo 1973 « Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale », le parole: « devono contenere almeno il 50 per cento di polietileneftalato vergine » sono soppresse.

4. 11. Le Relatrici.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

ART. 4-bis.

(Cessazione della qualifica di rifiuto per la promozione dell'economia circolare)

1. L'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 è sostituito dal seguente: « ART. 184-ter. (Cessazione della qualifica di rifiuto) – 1. I rifiuti sottoposti a un'operazione di riciclaggio o di recupero di altro tipo cessano di essere considerati tali se soddisfano le seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è destinata/o a essere utilizzato per scopi specifici;

b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;

c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;

d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

2. I criteri dettagliati per l'applicazione uniforme a livello europeo delle condizioni di cui al comma 1 finalizzati a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana e ad agevolare l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, sono quelli adottati, ove appropriato, dalla Commissione europea con atti di esecuzione.

3. Qualora tali criteri dettagliati non siano stati stabiliti a livello di Unione europea ai sensi del comma 2, sono definiti attraverso uno o più decreti, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Essi includono:

a) i materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;

b) i processi e le tecniche di trattamento consentiti;

c) i criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi, se necessario, i valori limite per le sostanze inquinanti;

d) i requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo di qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;

e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

4. La persona fisica o giuridica che utilizza, per la prima volta, un materiale che ha cessato di essere considerato rifiuto e che non è stato immesso sul mercato o che immette un materiale sui mercati per la prima volta dopo che cessa di essere considerato un rifiuto provvede a verificare che il materiale soddisfi i pertinenti requisiti ai sensi della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati.

5. Laddove non siano stabiliti criteri a livello dell'Unione europea o a livello nazionale ai sensi rispettivamente del comma 2 e del comma 3, le autorità competenti di cui agli articoli 208, 209 e 211 e quelle di cui al Titolo III-bis della parte seconda del presente decreto legislativo, provvedono caso per caso, adottando misure appropriate al fine di verificare che determinati rifiuti abbiano cessato di essere tali in base alle condizioni di cui al comma 1 e i criteri di cui al comma 3, lettere da a) a e).

6. È istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Registro nazionale delle autorizzazioni caso per caso rilasciate ai sensi del comma 5. A tal fine le autorità competenti al momento del rilascio trasmettono copia di tali autorizzazioni caso per caso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Ministero dell'Am-

biente e della tutela del territorio e del mare assicura, tramite strumenti elettronici, l'accesso alle informazioni di tale Registro nazionale relative alle autorizzazioni rilasciate caso per caso e dei risultati delle verifiche eseguite dalle autorità di controllo.

7. Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, allegato 1, sub allegato 1, 12 giugno 2002, n. 161, 17 novembre 2005, n. 269, l'articolo 9-*bis*, lettera *a*) e *b*), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, in legge 30 dicembre 2008, n. 210. Restano fermi i decreti ministeriali pubblicati e le autorizzazioni rilasciate in materia di cessazione della qualifica di rifiuto alla data di entrata in vigore della presente disposizione che saranno rivalutate dalle autorità competenti in sede di rinnovo o riesame ai sensi delle presenti disposizioni. ».

4. 01. Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Labriola, Giacometto, Ruffino.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

ART. 4-*bis*.

(Contrasto all'abbandono e alla gestione illegale del fine vita delle imbarcazioni)

1. Al fine di contrastare e prevenire l'affondamento o l'abbandono delle imbarcazioni fuori uso, nonché i rischi per l'ambiente e la salute umana connessi a tali pratiche illegali, migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse che, secondo la direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla direttiva 2018/851/CE, costituisce elemento fondamentale per il passaggio ad un'economia circolare, dare attuazione ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione, cooperazione ed al principio « chi inquina paga » di cui all'articolo 178 del

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta misure adeguate promuovendo:

a) l'informazione e la sensibilizzazione dei proprietari, dei detentori e degli utenti delle imbarcazioni per una corretta gestione delle stesse al termine del loro ciclo di vita, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del citato decreto legislativo;

b) il riuso delle parti o dei componenti riutilizzabili delle medesime imbarcazioni, quali alberatura, mobili, motore, eliche, apparecchiature, attraverso la commercializzazione degli stessi;

c) la demolizione selettiva delle imbarcazioni, onde consentire la rimozione ed il trattamento sicuro delle sostanze pericolose e facilitare il riciclo di qualità dei materiali derivanti dalla demolizione, almeno per quanto riguarda legno, metallo, plastica e vetroresina, anche attraverso l'adozione prioritaria, per tali materiali, di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 184-*ter*, comma 2, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, a partire dalla definizione dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto per il vetroresina.

4. 02. Benedetti, Cunial, Giannone.

ART. 5.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Campagne di sensibilizzazione)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, programma idonee iniziative e campagne nazionali di sensibilizzazione sulle finalità della presente legge, sull'economia circolare, e sul recupero e riuso dei beni e dei prodotti a fine ciclo, con riferimento alla riduzione dell'utilizzo della plastica, e sui

sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti.

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, promuove presso le scuole di ogni ordine e grado iniziative volte a sensibilizzare gli studenti circa l'importanza dal punto di vista dell'ecosostenibilità del recupero e del riuso dei beni a fine ciclo e per un loro corretto smaltimento, nonché per disincentivare il consumo della plastica monouso a favore dell'utilizzo di imballaggi e contenitori biodegradabili e compostabili o in plastica riciclata.

3. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. 2. Prestigiacomò, Cortelazzo, Casinò, Labriola, Giacometto, Mazzetti, Ruffino.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Campagne di sensibilizzazione)

1. Possono essere effettuate campagne di sensibilizzazione per il conseguimento delle finalità della presente legge in accordo a quanto indicato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2017 – Approvazione del Programma di misure ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190 relativo alla definizione di strategie per l'ambiente marino. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvalendosi del Comitato Tecnico ex articoli 4 e 5 del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, « Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino », definisce le modalità per l'effettuazione delle predette campagne.

5. 1. Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 1, sostituire le parole: possono essere con la seguente: sono.

5. 3. Rampelli.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché delle strategie per l'ambiente marino di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2017.

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

*** 5. 5.** Le Relatrici.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché delle strategie per l'ambiente marino di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2017.

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

*** 5. 6.** Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e degli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'Obiettivo 14. « Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile ».

5. 4. Spadoni, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Programma di monitoraggio)

1. Con decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti, predispone un programma di monitoraggio costante, al fine di verificare l'effettivo andamento del recupero dei rifiuti solidi marini e della bonifica dei fondali e degli ambienti acquatici conseguente all'attuazione della presente legge, garantendo altresì, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria della pesca professionale, della Regione e del Comune territorialmente competente, delle Capitanerie di porto e delle associazioni di protezione ambientale, la diffusione dei risultati di tale attività allo scopo di promuovere la conoscenza dei principi di educazione ambientale e di protezione degli ambienti marini e costieri.

5. 01. Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Educazione ambientale nelle scuole per la salvaguardia dei mare)

1. Il Ministro dell'istruzione e della ricerca promuove la realizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado di attività tese a rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della conservazione dell'ambiente e del mare in particolare, nonché delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti. Nelle scuole è inoltre promossa la pratica del riuso dei beni.

5. 02. Rampelli.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Modifica all'articolo 52 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171)

1. All'articolo 52, comma 3, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « anche in riferimento alle misure per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dei rifiuti marini ».

5. 03. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

ART. 6.

Al comma 1, dopo le parole: Agli imprenditori ittici, *inserire le seguenti:* di cui al decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4.

6. 1. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1, dopo le parole: campagne di pulizia del mare, *aggiungere le seguenti:* nonché di laghi, fiumi e canali.

Conseguentemente, al medesimo comma, dopo le parole: dell'ambiente marino *aggiungere le seguenti:* , fluviale o lacuale.

6. 2. Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
6.10 delle Relatrici

All'emendamento 6.10 delle Relatrici sopprimere la lettera a) della parte consequenziale.

0. 6. 10. 2. Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Valotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Al comma 1, sostituire la parola: certificazione con la seguente: riconoscimento.

Conseguentemente:

a) al comma 2, sostituire la parola: certificazione con la seguente: riconoscimento;

b) al comma 3, sopprimere le parole: della certificazione.

6. 10. Le Relatrici.

Al comma 3, sostituire le parole: Con decreto adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo disciplina con le seguenti: Con il medesimo decreto di cui al comma 2, si disciplinano.

6. 3. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 3, dopo le parole: 23 agosto 1988, n. 400, inserire le seguenti: entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,.

6. 4. Le Relatrici.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo in via sperimentale con una dotazione di 10 milioni di euro annui per il triennio 2020-2022, preordinato alla riduzione del 30 per cento del prezzo di vendita delle cassette biodegradabili e compostabili utilizzate dagli imprenditori ittici per il pescato. Ai venditori delle cassette biodegradabili e compostabili è attribuito un credito d'imposta nella misura pari al minor introito corrispondente al volume di vendite effettuate, da portare in compensazione nel modello F24. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità at-

tuative per il riconoscimento e la fruizione dell'agevolazione fiscale di cui al presente comma. Il credito d'imposta è concesso nei limiti della dotazione annua del fondo. Eventuali somme non impegnate nell'anno di riferimento sono impegnate nell'anno successivo.

3-ter. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per fare fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6. 7. Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbo, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Al fine di promuovere l'utilizzo di materiali di ridotto impatto ambientale da parte degli imprenditori ittici, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro annui. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di utilizzo del fondo di cui al comma precedente. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 10 milioni di euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo per il reddito di cittadinanza di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

6. 5. Rampelli.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente;

3-bis. Allo scopo di tutelare la flora e la fauna autoctone delle acque interne e combattere la diffusione di specie alloc-

tone invasive e di fioriture algali tossiche, è fatto obbligo ai possessori di imbarcazioni di essere muniti di documento che dimostri la pulizia della carena prima del varo dell'imbarcazione nelle acque interne italiane.

- 6. 6.** Valbusa, Raffaelli, Lucchini, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Pulizia di laghi e fiumi)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano, in quanto compatibili, anche ai rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti in laghi o fiumi.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle politiche, agricole e forestali, per i profili di competenza, può, con proprio decreto, individuare ulteriori e specifiche modalità di gestione dei rifiuti di cui al presente articolo.

- 6. 01.** Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Tuzi, Salafia, Francesco Silvestri, Zanicelli, Flati, Cillis, Papiro.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

1. Le norme della presente legge si applicano, in quanto compatibili, anche ai rifiuti dispersi in laghi, fiumi e canali.

- 6. 02.** Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Gestione dei rifiuti accidentalmente pescati nelle acque superficiali)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano, per quanto compatibili,

anche ai rifiuti dispersi nelle acque superficiali fino al limite delle acque territoriali.

- 6. 03.** Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Introduzione dell'articolo 232-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di biomasse vegetali spiaggiate e modifica all'articolo 39 del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, in materia di interrimento in sito della posidonia)

1. Dopo l'articolo 232-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è inserito il seguente: « ART. 232-quater. – *(Biomasse vegetali spiaggiate)* – 1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 56, comma 1, lettera g), i residui costituiti da biomasse vegetali depositati naturalmente sugli arenili sono avviati agli impianti di trattamento dei rifiuti solo se, tenuto conto della fattibilità tecnica ed economica, non sia possibile l'opzione relativa al loro mantenimento o reimmissione nell'habitat naturale, compresi lo spostamento nell'ambito del sistema dunoso e il riaffondamento in mare, in siti idonei sotto il profilo oceanografico appositamente individuati, previa vagliatura finalizzata alla separazione della sabbia dal materiale organico, effettuata *in loco* in via sperimentale, nonché alla rimozione dei rifiuti frammisti di origine antropica, anche al fine del recupero di materia da essi. Ove non sia possibile effettuare *in loco* la vagliatura di cui al presente comma, la sabbia recuperata nel luogo in cui sono svolte le operazioni di vagliatura è comunque reimessa negli arenili.

2. Alle medesime operazioni di cui al comma 1 sono sottoposti anche gli accu-

muli antropici già esistenti costituiti da biomasse vegetali e sabbia, frammisti a materiale antropico.

3. Con proprio decreto, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, individua metodologie e tecniche di riutilizzo ecologico delle biomasse vegetali ove possibile, distinguendo le specifiche frazioni e i relativi utilizzi.

4. Al comma 11 dell'articolo 39 del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, le parole: «della posidonia e» sono soppresse ».

6. 04. Le Relatrici.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Modifica del decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 625)

1. Il comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 625, è sostituito dal seguente: « Per le produzioni ottenute a decorrere dal 1° gennaio 2020, il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente allo Stato il valore di un'aliquota del prodotto della coltivazione pari al 12 per cento della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma, e al 12 per cento della quantità di idrocarburi gassosi e al 10 per cento della quantità di idrocarburi liquidi estratti in mare ».

6. 05. Benedetti, Cunial, Giannone.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Modifica del decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 625)

1. Il comma 3 dell'articolo 19 del decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 625 è soppresso.

6. 06. Benedetti, Cunial, Giannone.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Criteri generali per la disciplina degli impianti a terra di desalinizzazione di acqua marina)

1. Al fine di tutelare l'ambiente marino tutti gli impianti a terra di desalinizzazione di acqua marina sono sottoposti a preventiva Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152. Pertanto nell'allegato 2 alla parte II del citato decreto legislativo dopo il punto 17-bis) è inserito il seguente punto « 17-ter) Impianti di desalinizzazione di acqua marina ».

2. Gli scarichi degli impianti di desalinizzazione di cui al comma 1 sono autorizzati in conformità alla disciplina degli scarichi di cui alla parte terza del citato decreto legislativo n. 152 del 2006. Allo scopo il Ministero dell'ambiente e della tutela territorio e del mare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, definisce per gli scarichi di tali impianti criteri specifici ad integrazione di quanto riportato nell'allegato 5 del sopra richiamato decreto legislativo.

3. Gli impianti a terra di desalinizzazione destinati alla produzione di acqua per il consumo umano sono ammissibili:

a) in situazioni di comprovata carenza idrica ed in mancanza di fonti idrico potabili alternative economicamente sostenibili;

b) qualora sia dimostrato che sono state attuate tutte le azioni del caso al fine di ridurre significativamente le perdite della rete acquedottistica e per la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica;

c) nei casi in cui gli impianti siano previsti nei piani di settore in materia di acque ed in particolare nel piano d'ambito anche sulla base di un'analisi costi benefici.

4. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto il Ministero dell'ambiente e della tutela territorio e del mare di concerto con il Ministero della salute definisce « Criteri di indirizzo nazionali sulla gestione del rischio degli impianti di desalinizzazione destinati alla produzione di acqua per il consumo umano. ».

6. 07. D'Ippolito, Ilaria Fontana, Daga, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

1. A decorrere dall'anno 2020 è istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Fondo di 10 milioni di euro per il contributo ai comuni portuali in relazione alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente pescati.

2. Il Fondo viene ripartito annualmente, in via anticipata, con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'economia e della finanze, tra i comuni portuali in cui venga effettuata la raccolta di rifiuti accidentalmente pescati e rifiuti volontariamente pescati proporzionalmente alla quantità di rifiuti accidentalmente pescati e rifiuti volontariamente pescati raccolti e avviati da ciascun comune allo smaltimento o al riciclo.

3. Per l'anno 2020 la ripartizione viene effettuata sulla base della quantità di rifiuti prodotti dalle navi di ciascun comune portuale.

Conseguentemente, all'articolo 7 apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 6-bis;

b) dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-bis. Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 6-bis, pari a 10 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per gli anni 2020 e 2021, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

1-ter. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6. 08. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte, Badole.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Tavolo interministeriale di consultazione permanente)

1. Al fine di coordinare l'azione di contrasto all'inquinamento marino, anche dovuto alle plastiche, nonché per ottimizzare l'azione dei pescatori per le finalità della presente legge, è istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il « Tavolo interministeriale di consultazione permanente », di seguito Tavolo.

2. Il Tavolo:

a) rappresenta un momento di confronto, nell'ambito delle problematiche pertinenti, tra le Amministrazioni e le parti a vario titolo coinvolte;

b) può proporre, nell'ambito degli obiettivi della presente legge, l'adozione di

misure relative all'attività di pulizia del mare o all'incentivazione delle stesse attività;

c) può promuovere azioni al fine di creare una maggior consapevolezza del problema, possibilmente anche a partire dalla scuola dell'obbligo;

d) su istanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, può rendere pareri su provvedimenti dell'Amministrazione, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della presente legge ed in relazione ad ogni argomento per il quale il presidente ne ravvisi l'opportunità;

e) può approfondire, analizzare e formulare pareri su tutte le questioni che impattano sull'attività di pesca ed acquacoltura e sull'ambiente nell'ottica della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

3. Il Tavolo è presieduto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o, in caso di assenza o impedimento, da un suo delegato.

4. Il Tavolo di consultazione permanente per la riduzione delle plastiche in mare è così costituito:

un dirigente della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

un dirigente della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

un dirigente della Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

un dirigente della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; un dirigente della Direzione generale per la politica indu-

striale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico;

due Ufficiali del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, rispettivamente del Reparto Ambientale Marino e del Reparto Pesca Marittima, di grado non inferiore a Capitano di Vascello;

due rappresentanti degli enti gestori delle aree marine protette;

tre rappresentanti delle associazioni ambientaliste designati dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative;

tre rappresentanti della cooperazione designati dalle associazioni nazionali delle cooperative della pesca comparativamente più rappresentative;

due rappresentanti designati dalle associazioni nazionali delle imprese di pesca comparativamente più rappresentative;

due rappresentanti designati dalle associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura comparativamente più rappresentative.

Ciascuno dei componenti, in caso di impossibilità di partecipazione ai lavori, può essere sostituito dal membro supplente designato dall'Ente rappresentato.

5. Possono partecipare alle riunioni del Tavolo su invito del presidente, i rappresentanti delle regioni e province autonome, i rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali, di altre istituzioni nazionali ed esperti del settore in relazione a specifiche materie di competenza inserite tra gli argomenti posti all'ordine del giorno.

6. Il Tavolo ha durata triennale ed è nominato con decreto del direttore generale della Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM) successivamente alla designazione dei componenti che lo costituiscono.

7. La partecipazione alle riunioni del Tavolo di consultazione permanente è a titolo gratuito. Non sono previsti oneri a carico dell'Amministrazione né gettoni di presenza e rimborsi spese di qualunque natura.

6. 09. Fregolent, Gadda.

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

ART. 6-bis.

(Relazione alle Camere)

1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmette alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attuazione della presente legge.

2. Con decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, predispone un programma di monitoraggio costante, al fine di ve-

rificare l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 e garantendo la diffusione dei risultati.

6. 010. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Relazione alle Camere)

1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmette alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attuazione della presente legge.

6. 011. Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

ART. 7.

Sopprimerlo.

7. 1. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

ALLEGATO 2

Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare (« Legge Salvamare »). Testo base C. 1939 ed abb. C. 907 Muroli e C. 1276 Rizzetto.

NUOVI EMENDAMENTI 1.11, 2.38, 4.12 E 6.11 DELLE RELATRICI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

ART. 1.

Dopo le parole: All'articolo 1 lettera a) inserire le seguenti: e d).

0.1.11.1 Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Sostituire la lettera b) con la seguente:

b) all'articolo 2, i commi 1 e 2 sono soppressi.

Conseguentemente:

alla lettera c), dopo le parole: campagne di pulizia, inserire le seguenti: nel mare

0.1.11.2 Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

(Inammissibile, limitatamente alla lettera b))

Dopo le parole: nelle lagune, ovunque ricorrono, inserire le seguenti: , nonché in ambiente costiero.

Conseguentemente,

dopo le parole: delle lagune, ovunque ricorrono, inserire le seguenti: , nonché dell'ambiente costiero.

0.1.11.3 Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

All'articolo 1 lettera a), dopo le parole: in mare, ovunque ricorrono, aggiungere le seguenti: nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Conseguentemente:

a) *Al medesimo comma 1 dopo le parole: del mare, ovunque ricorrono, aggiungere le seguenti: dei laghi, dei fiumi e delle lagune;*

b) *All'articolo 2, commi 1 e 2, dopo le parole: rifiuti accidentalmente pescati aggiungere le seguenti: in mare*

c) *Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

3-bis) al comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

f-bis) i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

d) *All'articolo 3, comma 1, sopprimere le parole: del mare.*

e) *Al medesimo articolo 3, comma 2 sopprimere le parole: marine*

f) *Al medesimo articolo 3, alla rubrica, sopprimere le parole: del mare.*

1.11 Le Relatrici.

ART. 2.

Dopo le parole: in un piccolo porto non commerciale, *inserire le seguenti;* anche peschereccio,

0. 2.38.1 Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Il comandante della nave che approda in un piccolo porto non commerciale, che è caratterizzato soltanto da un traffico sporadico o scarso di imbarcazioni da diporto, conferisce i rifiuti presso gli impianti portuali di raccolta

integrati nel sistema di gestione dei rifiuti comunale.

2.38 Le Relatrici.

ART. 4.

Al comma 1, sostituire le parole: nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo *con le seguenti:* ai sensi dell'articolo.

4.12 Le Relatrici.

ART. 6.

Al comma 2, sostituire le parole: sei mesi *con le seguenti:* dodici mesi

6.11 Le Relatrici.

ALLEGATO 3

**Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare
(« Legge Salvamare »). Testo base C. 1939 ed abb. C. 907 Muroli e
C. 1276 Rizzetto.**

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 1, premettere il seguente:

01. La presente legge persegue l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi rivolti alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti negli ecosistemi marini e alla corretta gestione degli stessi.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: (Finalità e definizioni)

1. 2. Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.

Al comma 1, dopo le parole: e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inserire le seguenti: , e dal decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;

Conseguentemente, al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

f-bis) « imprenditore ittico »: imprenditore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4.

1. 3. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospì, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo le parole: All'articolo 1 lettera a) inserire le seguenti: e d).

0.1.11.1 Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

All'articolo 1 lettera a), dopo le parole: in mare, ovunque ricorrono, aggiungere le seguenti: nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

Conseguentemente:

a) *Al medesimo comma 1 dopo le parole: del mare, ovunque ricorrono, aggiungere le seguenti: dei laghi, dei fiumi e delle lagune;*

b) *All'articolo 2, commi 1 e 2, dopo le parole: rifiuti accidentalmente pescati aggiungere le seguenti: in mare;*

c) *Dopo il comma 3 aggiungere il seguente: 3-bis) al comma 2 dell'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente: f-bis) i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.*

d) *All'articolo 3, comma 1, sopprimere le parole: del mare;*

e) *Al medesimo articolo 3, comma 2 sopprimere le parole: marine;*

f) *Al medesimo articolo 3, alla rubrica, sopprimere le parole: del mare.*

*** 1.11** Le Relatrici.

- * **1. 5.** (nuova formulazione) Valbusa, Raffaelli, Lucchini, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.
- * **1. 4.** (nuova formulazione) Benedetti, Cunial, Giannone, Gagliardi.
- * **1. 6.** (nuova formulazione) Losacco.
- * **1. 9.** (nuova formulazione) Raffaelli, Lucchini, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.
- * **1. 10.** (nuova formulazione) Benedetti, Cunial, Giannone.
- * **3. 3.** (nuova formulazione) Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino.
- * **3. 9.** (nuova formulazione) Valbusa, Raffaelli, Lucchini, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.
- * **3.11** (nuova formulazione) Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.
- * **6. 2.** (nuova formulazione) Cortelazzo, Casino, Giacometto, Labriola, Mazzetti, Ruffino.
- * **6. 01.** (nuova formulazione) Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi, Tuzi, Salafia, Francesco Silvestri, Zanichelli, Flati, Cillis, Papiro.
- * **6. 02.** (nuova formulazione) Gagliardi, Benigni, Pedrazzini, Silli, Sorte.
- * **6. 03.** (nuova formulazione) Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

f-bis) « nave »: un'imbarcazione di qualsiasi tipo destinata al trasporto per acqua, compresi i pescherecci, le imbar-

cazioni da diporto, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili e le imbarcazioni galleggianti;

1.7. (nuova formulazione) Le Relatrici.

Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

f-bis) « porto »: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature progettate principalmente per consentire l'attracco di navi, compresa la zona di ancoraggio all'interno della giurisdizione del porto.

1. 8. Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

ART. 2.

Al comma 2 aggiungere in fine, il seguente periodo: Nel caso di ormeggio di un'imbarcazione presso aree non ricadenti nella competenza territoriale di una Autorità di sistema portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, i comuni territorialmente competenti, nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, dispongono, ai sensi dell'articolo 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che i rifiuti di cui al comma 1 siano conferiti ad apposite strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi.

2.11. (nuova formulazione) Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Il comandante della nave che approda in un piccolo porto non commerciale, che è caratterizzato soltanto da un traffico sporadico o scarso di imbarcazioni da diporto, conferisce i rifiuti presso gli impianti portuali di raccolta integrati nel sistema di gestione dei rifiuti comunale.

2.38 Le Relatrici

Al comma 4 premettere le seguenti parole: Al fine di distribuire sull'intera collettività nazionale gli oneri di cui al presente articolo,.

- 2. 21.** *(nuova formulazione)* Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Al comma 5, dopo la parola articolo aggiungere le seguenti: e per la sua indicazione negli avvisi di pagamento separatamente rispetto alle altre voci.

- 2. 26.** *(nuova formulazione)* Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

Al comma 6, dopo le parole: Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *aggiungere le seguenti:* , da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

- 2. 33.** *(nuova formulazione)* Casino, Labriola, Mazzetti, Cortelazzo, Ruffino, Giacometto.

Al comma 6, sopprimere le parole da nonché fino alla fine del periodo.

- 2. 32.** *(nuova formulazione)* Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

ART. 3.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

- 3. 6.** Le Relatrici.

Al comma 2, sostituire la parola: sessanta *con la seguente:* trenta.

- 3. 8.** Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

Sostituire il comma 3, con il seguente: Sono soggetti promotori delle campagne di pulizia del mare di cui al comma 1 gli enti gestori delle aree protette, le associazioni ambientaliste, le associazioni dei pescatori, le cooperative ed imprese di pesca, nonché loro consorzi, le associazioni di pescatori sportivi e ricreativi, le associazioni sportive dei subacquei e dei diportisti, i centri *diving*, le associazioni di promozione sociale nonché i gestori degli stabilimenti balneari. Sono altresì soggetti promotori gli enti del Terzo Settore nonché, fino alla completa operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ONLUS, fondazioni ed associazioni con finalità di promozione, tutela e salvaguardia dei beni naturali ed ambientali e gli altri soggetti individuati dall'autorità competente.

- 3. 1.** *(nuova formulazione)* Fregolent, Gadda

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: « Gli enti gestori delle aree marine protette possono altresì realizzare, anche di concerto con gli organismi rappresentativi degli imprenditori ittici, specifiche forme di comunicazione pubblica sul tema, nonché apposite sessioni di educazione ambientale. ».

- 3. 14.** *(nuova formulazione)* Labriola, Ruffino, Mazzetti, Cortelazzo, Casino, Giacometto.

ART. 4.

Al comma 1, dopo la parola: plastica, *aggiungere, le seguenti:* e di materiali non

compatibili con l'ecosistema marino e delle acque interne.

* **0. 4. 10. 1.** *(nuova formulazione)* Lucchini, Raffaelli, Valbusa, Viviani, Gava, Badole, Gobbato, Vallotto, Parolo, D'Eramo, Benvenuto.

* **4.10** *(nuova formulazione)* Le Relatrici.

Al comma 1, dopo le parole: legge 23 agosto 1988, n. 400, inserire le seguenti: entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,.

4. 4. Le Relatrici.

Al comma 1, sostituire le parole: nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo con le seguenti: ai sensi dell'articolo.

4.12 Le Relatrici.

ART. 5.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché delle strategie per l'ambiente marino di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2017,.

Conseguentemente, al secondo periodo, dopo le parole: del turismo aggiungere le seguenti: il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

* **5. 5.** *(nuova formulazione)* Le Relatrici.

* **5. 6.** *(nuova formulazione)* Buratti, Braga, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e degli obiettivi

contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,.

5. 4. *(nuova formulazione)* Spadoni, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Zolezzi.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Educazione ambientale nelle scuole per la salvaguardia del mare)

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca promuove la realizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado di attività tese a rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della conservazione dell'ambiente e del mare in particolare, nonché delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti. Nelle scuole è inoltre promossa la pratica del riuso dei beni.

5. 02. Rampelli, Braga, Maraia.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis.

(Modifica all'articolo 52 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171)

1. All'articolo 52, comma 3, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: anche in riferimento alle misure per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dei rifiuti marini.

5. 03. Vianello, Ilaria Fontana, Daga, D'Ippolito, Federico, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Rospi, Terzoni, Varrica, Vignaroli, Zolezzi.

ART. 6.

Al comma 1 sostituire le parole è rilasciata una certificazione con le parole è attribuito un riconoscimento;

Conseguentemente:

al comma 2, sostituire le parole: il rilascio della certificazione con le seguenti: l'attribuzione del riconoscimento;

al comma 3 sostituire le parole: il riconoscimento della certificazione con le seguenti: l'attribuzione del riconoscimento;

alla rubrica sostituire la parola: certificazione con: riconoscimento.

6. 10. *(nuova formulazione)* Le Relatrici.

Al comma 2, sostituire le parole: sei mesi con le seguenti: dodici mesi.

6. 11 Le Relatrici.

Al comma 3, dopo le parole: 23 agosto 1988, n. 400, inserire le seguenti: entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,.

6. 4. Le Relatrici.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

(Relazione alle Camere)

1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmette alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attuazione della presente legge.

6. 011. Braga, Buratti, Del Basso De Caro, Morgoni, Orlando, Pellicani, Pezzopane.